Welcome – Working for refugee integration

Settima edizione

Giugno 2025

EMBARGO ORE 10.30 AM DEL 19 GIUGNO 2025

Key messages

IL PROGRAMMA WELCOME

- ***Welcome. Working for refugee integration*** è il programma con il quale UNHCR Italia favorisce l'integrazione delle persone rifugiate nel mercato del lavoro promuovendo il più ampio coinvolgimento del settore privato in collaborazione con le istituzioni e con le organizzazioni della società civile, rivolgendosi quindi a tutti gli attori del mondo del lavoro.
- Lanciato nel 2017 dall'UNHCR e realizzato in collaborazione con il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, da **Confindustria**, da **Global Compact Network Italia, dall'Associazione Italiana per la Direzione del Personale (AIDP) e da Confimprese**, il programma *Welcome. Working for refugee integration* è giunto quest'anno alla sua settima edizione.
- Il programma permette alle aziende che si sono distinte nel favorire l'inserimento professionale dei rifugiati di ricevere dall'UNHCR un riconoscimento formale: un **logo** che le aziende stesse potranno esporre ed utilizzare nelle loro attività di comunicazione.
- Il logo *Welcome. Working for refugee integration* viene **assegnato annualmente** alle imprese che, in base alle proprie possibilità, si sono distinte per aver effettuato nuove assunzioni di beneficiari di protezione internazionale o comunque hanno favorito il loro concreto inserimento lavorativo e sociale, ed imprese che hanno incoraggiato la nascita di attività di autoimpiego dei beneficiari di protezione internazionale.
- Parallelamente, e a partire dalla terza edizione del premio, viene assegnato anche il logo ***We Welcome*** ad associazioni ed enti pubblici e privati che hanno dato il loro contributo all'inclusione lavorativa dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale.
- **In sei edizioni, il logo *Welcome* è stato assegnato a 969 aziende che hanno promosso più di 50.300 percorsi d'inclusione lavorativa.**
- L'impegno delle imprese in questi anni è cresciuto in maniera esponenziale, non solo per la crescente attenzione nei confronti della condizione dei rifugiati nel mondo e in Italia, ma anche e soprattutto grazie alla forte **determinazione dei rifugiati stessi** nel riuscire nel proprio percorso lavorativo che, come sostenuto da tante aziende che

hanno preso parte al programma, ha rappresentato uno **stimolo per rafforzare la coesione** di tutto l'ambiente lavorativo.

- Nell'arco di sette edizioni, il progetto è cresciuto non solo in termini di partecipazione di imprese ma anche di ampiezza di intenti e finalità. Oggi *Welcome. Working for refugee integration* non rappresenta solo un logo o un premio, ma un vero e proprio **programma per un processo strutturato e partecipato di inclusione,** un modello vincente, basato su un **approccio *multistakeholder,*** nel quale le competenze dei diversi soggetti interessati si integrano e si sostengono.
- Il ruolo delle organizzazioni della società civile a sostegno del programma Welcome si dimostra sempre più rilevante ed è per questa ragione che l'UNHCR ha creato nel 2022 un network – **WelcomeNet** - che conta oggi 120 associazioni distribuite su tutto il territorio nazionale.
- In collaborazione con la Fondazione Adecco, nel dicembre 2023 è stata messa online la piattaforma **Welcome-in-one-click** che contribuisce a rafforzare il programma offrendo agli attori coinvolti uno spazio ulteriore di incontro e collaborazione, un luogo digitale condiviso di inclusione lavorativa che facilita l'accesso ad opportunità di lavoro e formazione professionale rafforzando le iniziative di partnership tra aziende e organizzazioni della società civile.
- Sono iscritti alla piattaforma Welcome-in-one-click **629** rifugiati**, 96** aziende e **22** enti di formazione registrati**,** e sono **223** le offerte di lavoro pubblicate.
- Auspichiamo che chi si è impegnato nelle edizioni precedenti continui a farlo **anche nei prossimi anni** e che nuove realtà del settore privato si uniscano a noi per una società più inclusiva e solidale.

LA SETTIMA EDIZIONE

- In questa settima edizione del programma Welcome**,** l'UNHCR ha premiato **227 aziende** che nel 2024 hanno attivato oltre **16.200** percorsi di inserimento lavorativo per richiedenti asilo e rifugiati, sostenendo il loro processo d'integrazione in Italia. Il numero di persorsi di inserimento cresce del **38%** rispetto all'anno precedente. Queste aziende ricevono il logo *Welcome. Working for Refugee Integration,* con il quale l'UNHCR certifica il loro contributo ad una società più inclusiva nei confronti di chi è stato costretto a fuggire da guerre e persecuzioni.
- Sono **57** invece le associazioni ed enti pubblici e privati premiate con il logo *We Welcome* per aver dato il loro contributo all'inclusione lavorativa dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale.
- Questa edizione di Welcome ha visto aumentare per il settimo anno consecutivo il numero di candidature presentate dalle aziende: **253.** Si tratta del numero più alto mai registrato di aziende candidate e in aumento rispetto alle 244 del 2023, a conferma del forte impegno delle aziende italiane a sostegno dei rifugiati.
- In questa edizione sono **73** le grandi aziende premiate.

- I contratti di lavoro rappresentano il **98% sul totale degli inserimenti,** i rimanenti sono tirocini.
- I contratti a tempo indeterminato rappresentano il **5% del totale.**
- La percentuale di **donne** inserite rimane stabile e intorno al **19%**.
- Tra i settori delle aziende premiate, al primo posto troviamo **alloggio e ristorazione** con il 20%, davanti al settore delle **costruzioni**, che sale dal 13% al 18%, seguito dalle **attività manifatturiere** al 15%.
- Tra i fattori che hanno determinato l'assunzione dei rifugiati, al primo posto per il 62% delle aziende c'è la scelta di un **"maggiore impegno verso la comunità e verso i soggetti svantaggiati"**, segue la promozione del cambiamento culturale all'interno e all'esterno dell'azienda (43%), l'adesione ai principi di responsabilità sociale d'impresa (41% delle aziende premiate).

I BENEFICI DELL'INCLUSIONE LAVORATIVA PER I RIFUGIATI, L'ECONOMIA, LE IMPRESE

- Il lavoro è per i rifugiati il **principale strumento** per integrarsi con successo nella società d'accoglienza. Il lavoro e la formazione restituiscono **dignità ed autostima** a chi è stato costretto ad abbandonare il proprio paese a causa di guerre, violazioni dei diritti umani e persecuzioni ed ha scelto di ricominciare una nuova vita in Italia.
- Attraverso il **lavoro** i rifugiati hanno la possibilità di **rendersi indipendenti e contribuire** all'economia dei paesi che li accolgono.
- L'inclusione lavorativa dei rifugiati offre **numerosi vantaggi economici per il paese che accoglie**, tra cui un aumento della produttività, delle entrate fiscali e dell'innovazione. Inoltre, contribuisce a colmare la carenza di manodopera.
- Secondo i calcoli del **Fondo Monetario Internazionale**, la spesa aggiuntiva degli Stati dell'UE per richiedenti asilo e rifugiati ha aumentato il PIL dell'UE dello 0,09% nel 2016 e dello 0,13% nel 2017. Confrontando l'aumento del debito necessario per coprire i costi dell'accoglienza dei rifugiati con la crescita del PIL tra il 2015 e il 2020, lo studio suggerisce **che ogni euro investito nell'assistenza ai rifugiati genera quasi due euro di benefici economici entro cinque anni**.
- L'inclusione lavorativa dei rifugiati porta **valore alle imprese**. Un recente studio della **Banca Mondiale** (2024) evidenzia in particolare benefici come l'acquisizione di competenze, talenti e creatività complementari a quelle della popolazione autoctona, l'ampliamento del mercato grazie al giudizio positivo dei consumatori e la fidelizzazione del personale (i lavoratori rifugiati mostrano percentuali di turnover nettamente inferiori a quelle medie).
- Il successo del progetto Welcome è la riprova del grandissimo potenziale in termine di **competenze e professionalità** che i rifugiati portano con sé nei paesi che li accolgono.

- Come indicato nella **dichiarazione di New York** su rifugiati e migranti e nel **Global Compact sui rifugiati**, promuovere l'autosufficienza dei rifugiati, anche attraverso la disponibilità di opportunità lavorative, è la strategia migliore per facilitare la loro inclusione nelle società d'accoglienza.
- Il **Global Compact** sui rifugiati chiama il mondo delle aziende a svolgere un ruolo attivo nella gestione della crisi umanitaria dei rifugiati.
- Il **settore privato** in generale e le singole aziende in particolare, possono svolgere un ruolo cruciale nell'integrazione dei rifugiati nella nostra società, adottando strategie di inclusione e di valorizzazione della diversità nei confronti di rifugiati e richiedenti asilo i cui profili corrispondano alle esigenze delle aziende stesse.
- È sempre più necessaria la collaborazione delle imprese con i diversi attori istituzionali e non che si occupano dell'accoglienza dei beneficiari di protezione internazionale al fine di rendere possibile la realizzazione di **percorsi di integrazione condivisi e partecipativi**.
- Le attività mirate all'inclusione dei rifugiati possono rappresentare un **nuovo orizzonte nelle politiche di (D&I) Diversity and Inclusion e di responsabilità sociale** delle aziende ed i rifugiati, con le loro competenze, possono rappresentare una **risorsa** per le nostre economie.
- Tra i rifugiati presenti in Italia, molti hanno **elevati livelli di istruzione e importanti esperienze professionali** pregresse che ben rispondono alle esigenze delle aziende che affrontano oggi due grandi sfide la *big resignation* e il *mismatching* del mercato del lavoro.
- Le imprese che partecipano al progetto aiutano l'UNHCR a perseguire l'obiettivo di un **modello di società inclusiva**, che si adopera per prevenire e combattere xenofobia e razzismo nei confronti di chi è stato costretto ad abbandonare il proprio paese a causa di guerre, conflitti e persecuzioni.

LA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

- Per il secondo anno consecutivo la cerimonia di premiazione delle aziende con il logo Welcome 2024 coincide con le celebrazioni per la **Giornata Mondiale del Rifugiato**.
- Ogni anno, il **20 giugno** si celebra la **Giornata Mondiale del Rifugiato**, giornata internazionale in onore delle persone costrette a fuggire. Insieme, possiamo difendere il loro diritto a cercare sicurezza, costruire un sostegno per la loro inclusione economica e sociale e sostenere soluzioni alla loro condizione.
- La **Giornata Mondiale del Rifugiato 2025** sarà un momento per mostrare **solidarietà** ai rifugiati ***#withrefugees***. I rifugiati sono i nostri futuri colleghi, innovatori e imprenditori. Con il giusto sostegno, i rifugiati possono guidare l'innovazione, far crescere le imprese e contribuire a economie più inclusive. In occasione della Giornata mondiale del rifugiato, potete condividere storie di cui la vostra forza lavoro può essere orgogliosa: storie di forza, resilienza e comunità.

- In un momento di **incertezza globale**, di narrazioni che privilegiano l'interesse personale rispetto all'umanità condivisa, con il **numero di persone costrette alla fuga a un livello record** e i **brutali tagli ai finanziamenti per gli aiuti** che mettono a rischio milioni di vite, è più urgente che mai far sentire la propria voce e mostrare solidarietà ai rifugiati.
- In questa Giornata Mondiale del Rifugiato, solidarietà significa **sostenere i rifugiati non solo a parole, ma anche con i fatti**. Significa ascoltare profondamente, dare spazio alle loro storie, offrire loro opportunità di partecipazione ed inclusione. Significa difendere il loro diritto a cercare sicurezza e a trovare soluzioni alla loro situazione.

FINE